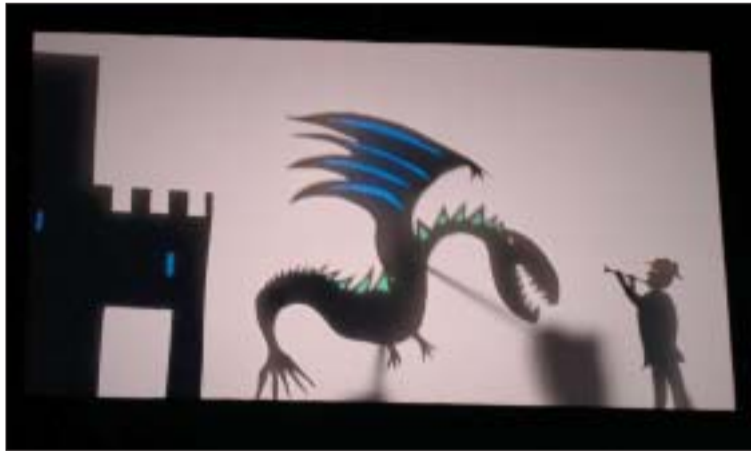


TEATRO GIOVANI *Un pastore e una principessa*

Se non è contrastato che amore è?

«C'era una volta un Re...» e come nelle migliori fiabe di Grimm, anche una principessa, un pastore, un drago e tutti quegli ingredienti fantastici, misteriosi e magici che insaporiscono vecchie prose d'origine popolare. La materia fiabesca, sviluppata dallo scrittore e giornalista Giacomo Scotti con "Il giovane Pastore e la Figlia del Re", conosce la sua traduzione teatrale ad opera di Massimiliano Donninelli, per la regia di Angelo Mammetti, e torna quasi ai primordi, a prima che il racconto fantastico fosse nobilitato dalla forma letteraria, tant'è vero che la storiella viene tramandata oralmente da menestrelli dell'era contemporanea, protagonisti di un'azione scenica arricchita da intermezzi di teatro d'ombre e un ruolo preponderante della musica del Prisma Ensemble strumentale. Un modo diverso



al suo cuore. Dal rapporto, comunque benevolo, trapela un conflitto tra padre e figlia di qualsivoglia generazione. Pure questo, un elemento scontato. Altrettanto lo sfondo della guerra, dei malefici che si scagliano contro i benefici, destini,

glia nel mezzo di una messinscena buia, dove tutti sono "man in black", musicisti e attori, ognuno con il proprio leggio con spartiti e testi da interpretare, volutamente limitati nei movimenti gli interpreti, ma del tutto mimici ed espressivi, sdoppiati nel loro corrispondente sosia che si proietta sullo schermo bianco, come un cartone animato essenziale, stilizzato.

Ma la sfida più grossa di tutta la pièce, non sta solo nella sperimentazione con la soluzione scenica ma nel riuscire a recepire la complessità e l'invasione del linguaggio musicale dell'Ensemble, scritto e diretto da Massimiliano Donninelli, eseguito da Irene Pace (flauti), Serena Gani (oboe), Lino Urdan (clarinetti), Paolo Trojan (pianoforte), Giorgio Selvaggio (viola), Tullio Zorzet (violoncello), professori del conservatorio "Giuseppe Tartini", primi solisti del "Teatro Verdi", specializzati in musica contemporanea, in produzione del 900 in poi. E' un teatro musicale ma con reminiscenze di melodie tradizionali trasfigurate, come appreso, da elementi impressionistici di Olivier Messien, di impronta ba-



di fare e proporre teatro da parte dell'Associazione Culturale Prisma di Trieste che, recentemente, importando la fiaba alla Comunità degli italiani di Pola - merito della collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - ha operato una fusione tra elementi classico-stereotipi e chiavi di lettura nuove ed estrose, un innesto del solito con l'insolito, leggibile ad un pubblico di tutte le età pur essendo più adatto all'infanzia.

Quali gli elementi "soliti"? Indubbiamente la trama. Scontata se presa nella sua nudità. L'amore tra la Principessa e il Pastore, all'inizio contrastato da un Re che vuole per la figlia un buon partito, quindi la guerra tra casate, la bella che finisce rinchiusa in un'alta torre di un'erta collina dove monta la guardia un drago sputafuoco ma, potenza dell'amore! aiutato dalla saggezza e dalla magia, l'eroe riporta al castello, sana e salva la sua damigella. L'ovvio e assolutamente prevedibile si salva con una splendida interpretazione di attori, maestri nel modulare la voce a seconda dei panni da vestire e dal sottofondo della musica teatrale che accompagna l'azione scenica in maniera ininterrotta fino a creare intere frasi di contrappunto musicale-recitatorio. L'allestimento semiscenico di Mariella Terragni, Maurizio Repetto, Angelo Mammetti e Roberto Leopardi, presenta un re che procura potenti di mezzo mondo pur di maritare una figlia, sì compiacente, ma assolutamente stanca di essere trattata da bambina, e restia a mettere un bavaglio

vittime della ragion di Stato, i quali si salvano con l'intervento di un saggio un po' freudiano nel leggere il subconscio traditore ("il drago ha un alleato potentissimo, sono le tue paure che lo rendono ancora



più forte"). E questo già non è più classificabile come "solito". Poi, qualcosa di mitico intramontabile in tutta la faccenda del Pastore e della Principessa: il primo corre a salvarla soffiando un flauto magico dal suono ammaliante e ammaliatore in grado di domare fiere e umani, impossibile non traslarsi nella mitica discesa d'Orfeo nell'Averno per riprendersi la moglie Euridice e riportarla nel regno dei viventi... Mito orfico a parte, anche un minimo di vena ironica col Pastore che simbolicamente veste infine la corona (del suocero...) di due taglie più grande, simbolo e peso della responsabilità di cui farsi carico.

L'insolito bello è invece il teatrino delle luci-ombre che si sta-

trokiana e pure stravinskiana. Tra sperimentazioni armoniche, energie ritmiche a momenti ossessive, ricerche timbriche ai limiti della tonalità, suoni arditi e particolarmente rumorosi, composizioni caratterizzate da vitalità tumultuose, per il comune udito non è certo facile recepire siffatti stilemi musicali. La musica a momenti assurge a unica e indiscussa signora protagonista dello spettacolo. Primadonna usurpatrice. Ma forse, un po' di pensiero musicale metafisico con vari tempi e registri che si realizzano simultaneamente, in maniera concreta e impetuosa, ci vogliono per colorare lo scontato di prima e conferire a una messinscena apparentemente semplicistica un tocco davvero "sui generis". (af)

NOTES

A cura di Carla Rotta

Dicembre nelle CI

CI BUIE

- 11 dicembre ore 18 "Prosit in prosa" con gli attori del gruppo teatrale per il dialetto Gorizia spettacoli
- 20 dicembre ora da definire Concerto di Natale alla Chiesa della Madonna
- 22 dicembre ora da definire "Aspettando Babbo Natale", spettacolo in piazza

CI DIGNANO

- 6 dicembre ore 17,30 Serata letteraria con gli alunni della SEI per presentare i libri del Premio Cento
- 10 dicembre ore 17 Personale dello scultore Franco Manzin
- 26 dicembre orario da definire Concerto del coro misto nella chiesa di S. Biagio
- 27 - 28 dicembre (da definire) Spettacolo di fine anno

CI FIUME

- 5 dicembre ore 18 Concerto con l'Orchestra da camera del FVG
- 13 dicembre ore 18,30 Presentazione del CD della "Fratellanza"
- 17 dicembre ore 18 "Due dozzine di rose scarlatte" per il "Teatro a leggio" della Contrada
- 20 dicembre ore 17 Concerto degli allievi del CSMC "Dallapiccola"
- 21 dicembre ore 18 Concerto della Scuola di musica "Ino Mirković"
- 22 dicembre ore 18 Concerto della SAC "Fratellanza"
- 28 dicembre ore 18 Conferimento Premio Palisca
- 31 dicembre Veglione di Capodanno

CI GALLESANO

- 23 dicembre ore 19 Spettacolo di fine anno

CI "Dante Alighieri" ISOLA

- 3 dicembre ore 19 In giro per Galisan con i Minicantanti, i Giovani Cantori, il Gruppo Ritmico «Six 4ever» e la Filodrammatica con «I pirsuti».
- 6 dicembre ore 16,39 "È arrivato San Nicolò", pomeriggio festoso
- 7 dicembre ore 20 "Arsenico e vecchi merletti commedia teatrale presentata dal gruppo «Proposte Teatrali»
- 15 dicembre ore 19 "Il fondo del Mandracchio" in occasione del 250.esimo numero del Mandracchio
- 16 dicembre ore 17 "Aspettando Natale" Spettacolo canoro
- 20 dicembre ore 20 "Concerto natalizio" con al pianoforte Selma Chicco e al violoncello Antonije Hajdin
- 23 dicembre ore 19 "Percorsi istriani", mostra
- 29 dicembre ore 19 Serata conviviale

CI PARENZO

- 6 dicembre ore 19 "L'eden della tartaruga", spettacolo
- 16 dicembre ore 18 Canzoni sotto l'albero
- 17 dicembre ore 18 Serata sociale
- 18 dicembre ore 15 Aspettando Natale

CI PIRANO

- 7 dicembre ore 18 "Buone feste" con il gruppo filodrammatico e "La bora"
- 9 dicembre ore 12,30 presentazione della traduzione in lingua slovena del Lasa Pur Dir, Periodico della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" dal titolo EL SAL DE PIRAN .
- 11 dicembre ore 18 XVII edizione della "Festa del vin"
- 13 dicembre ore 17 Per "L'ora della fiaba", "La cosa più importante" di Antonella Abbatiello (Fatatrac), giochi e altre sorprese
- 14 dicembre ore 17 "Buone Feste" con gli allievi del corso di pianoforte e del corso di violino e alle ore 19,30 concerto con il gruppo mandolinistico "Serenate" e la "Tombole in Piranese" con Ondina Lusa.
- 20 dicembre ore 10 spettacolo "Aspettando Babbo Natale"

CI POLA

- 9 dicembre ore 19 Concerto dei "Canterini e danzerini romagnoli T. Baruzzi" di Imola
- 10 dicembre ore 20,30 concerto jazz del "Vasko Atanasovski trio"
- 13 e 15 dicembre ore 18 spettacolo di fine anno delle sezioni del "Rin Tin Tin"
- 16 dicembre ore 18 Concerto della SAC "L.Mariani"
- 20 dicembre ore 19 Saggio degli alunni del CSMC "Dallapiccola"
- 21 dicembre ore 17,30 Spettacolo di fine anno SEI "Martinuuzzi"
- 22 dicembre ore 20,30 Concerto jazz della Nenad Vasilic band
- 29 dicembre ore 18 Concerto di fine anno della SAC "L. Mariani"
- 29 dicembre ore 20,30 Serata conviviale
- 31 dicembre ore 20,30 Veglione

CI UMAGO

- 18 dicembre ore 18 Concerto del coro in Duomo

Il programma può subire modifiche